

INSEZIONI. — Comunicati vari no...
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firm...
cent. 30 — Per avvisi dopo la firma d...
una o due colonne, chiedere le cond...
zioni nate che si spediscono a rischio...
Avvisi in IV pagina prezzi mittenti.

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
La cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo.
FRANCIS ARCHIEP. UDINENSIS

Direzione
Udine, Viale di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non al restituiscano, si respingano le lettere ed i plegli non affrancati.

Anno VI. — N. 217

Il XX settembre del sig. Stacchini

Sotto questo titolo troviamo nientemeno che nella officiosa Capitale quanto segue: « Troviamo su tutti i giornali lunghissimi comunicati sul modo come procedono le feste del XX settembre. Si parla, in quei comunicati, delle rappresentanze che sono arrivate, di quelle che arriveranno, e si batte, con molto accorgimento, la gran cassa sull'importanza dell'avvenimento. E' bene che il pubblico sappia che tutte queste descrizioni, uguali in tutti i giornali, sono comunicati del Comitato di cui è presidente o vice presidente (a proposito il presidente ci sarebbe?) il cavaliere ufficiale Carlo Stacchini. Abbiamo ricevuto anche noi quotidianamente questi comunicati, ma, naturalmente, non siamo stati così gozzi da darli a bere al pubblico. Si può dire che il signor Stacchini si è organizzato le feste, se le gode, come quello che dirige anche le corse al traguardo, e se le descrive. Che cosa in realtà siano queste feste tutti vedono. Ed è rimasto assodato che i primi due o tre venuti, senza sapere da dove derivi la loro autorità, si possono a Roma costituire in Comitato, ottenere dal governo il settantacinque per cento di ribasso sulle ferrovie, incassare migliaia e migliaia di lire imponendo una lira a testa di tassa ad ogni pellegrino, ed aspirare poi a diventare cavalieri, se non lo sono, o commendatori se lo sono. Or tutto questo è possibile, data la indifferenza proverbiale di Roma, ma non è più possibile quando sorge qualcuno da protestare, se non altro, in nome della dignità della cittadinanza. Intendiamoci: noi non diciamo che il signor Stacchini ed i suoi degni compagni, abbiano delle intenzioni che non siano più che rette e non siano animati da sentimenti di onestà e di patria, tanto vero che abbiamo detto, e ripetiamo oggi, che siamo più che convinti che, a feste finite, questo Comitato verserà la cospicua somma che gli è rimasta in cassa, detratte le misere spese per i miseri festeggiamenti, ai danneggiati dal terremoto. Ma quello che combattiamo è il sistema. Vi sono precedenti certo non molto belli in genere di Comitati e non vorremmo che prevalesse l'abitudine che ad ogni piccola ricorrenza patriottica i primi Tizio ed i primi Caio si fregiassero il petto di motu proprio di una coccarda e dicessero: noi siamo il Comitato delle feste e potremo anche ottenere dal governo il settantacinque per cento di ribasso. Del resto, facendo plauso alle buone intenzioni del signor Stacchini e compagni e convinti che, dopo tutto l'ironia delle feste si convertirà in lodevolissima opera di beneficenza, facciamo punto per oggi, in attesa anche dei soccorsi degli introtti e delle spese, che senza dubbio, il Comitato pubblicherà fino all'ultimo centesimo ».

Et nunc erudimini.

I REALI A MILANO.
Dopo tre giorni di dimora a Venezia, dove ebbero le più festose accoglienze, i Reali sono passati sabato a Milano, accolti entusiasmamente.
Ieri presenziarono alla solenne inaugurazione del monumento a Umberto I.

I TRADIMENTI in una nazione corrotta
Si ha da Parigi:
Secondo le voci corse ieri mattina, i piani dei battelli sommergibili sarebbero stati consegnati alla Germania. Si fa rilevare infatti che è stato recentemente varato a Kiel un sottomarino che sarebbe la copia perfetta dell'Agrette il primo e il migliore dei sottomarini francesi.
L'ing. Laubeuf autore dei piani dell'Agrette è convinto che il sottomarino tedesco sia stato costruito sopra i suoi piani poiché le dimensioni dei battelli sono visibilmente le stesse. Laubeuf crede che il trafugamento sia avvenuto alla Rue Roye. Al Ministero della Marina si diceva fino da giovedì che il fatto sarebbe avvenuto un anno e mezzo fa sotto il precedente ministero e che il colpevole sarebbe stato un allievo libero della scuola del genio navale che avrebbe avuto deplorevoli facilitazioni per conoscere certi documenti.
I giornali dicono che l'ingegnere francese che si occupa della costruzione dei

sottomarini in Germania è Equerilley. Intervistata la sua sorella, disse che il fratello aveva offerto al Ministero della Marina i piani di un suo sottomarino. Lo scoraggiarono e si rivolse alle altre nazioni. Ebbe lo stesso rifiuto. Entrò allora nell'officina Krupp e costruì il suo sottomarino che non è affatto la copia del sommergibile Agrette. D'altronde si varata a Kiel solo la chiglia del sommergibile.

Il Journal conferma questa informazione. Fu sotto il ministero Lantian che l'ingegnere cercò di far accettare i suoi piani. Volle in seguito fondare una società che avrebbe fornito sottomarini a tutte le Potenze.

Si fece notare che simile società sarebbe stata mal vista in Francia dove il sottomarino è considerato un'arma nazionale. Si recò allora a stabilirsi in Germania.

Un colpo della polizia a Varsavia.

Varsavia, 24. — Alle ore sette di ieri sera la polizia circondò i giardini pubblici nel centro della città ove migliaia di israeliti passeggiavano in occasione della festa del sabato. Chiuse le porte furono perquisiti quanti si trovavano a passeggiare; e se ne arrestarono 200.

Il professore Milinkoff, presidente dell'Ufficio organizzatore delle Associazioni professionali, arrestato a Pietroburgo, fu rimesso in libertà.

Dove andiamo?

L'Osservatore cattolico narra che da nove mesi sono a capo dell'Amministrazione comunale di Gallarate i cattolici, sostenuti da una maggioranza pur troppo esigua, ma insieme da un buon gruppo di moderati, mentre son combattuti aspramente dai democratici anticlericali. Questi — continua l'Osservatore — credettero venuto il momento di gettare all'aria la giunta cattolica in occasione del 20 settembre, strappando al Consiglio, che non era al completo, un comando per la giunta di mandar l'adesione ai festeggiamenti romani e di pubblicare un manifesto commemorativo.

L'adesione fu mandata, comunicando però il verbale della seduta consigliere, ed il manifesto fu pubblicato... ed è il seguente:

COMUNE DI GALLARATE
Concittadini!
Fu sempre doveroso compito di chi presiede alla cosa pubblica il commemorare quelle date che hanno influito sui destini della patria: rievocare il passato serve di esempio e di monito per l'avvenire.

Compiono oggi 35 anni, dacchè Roma, regina del mondo, è capitale d'Italia. Questa data non deve suscitare in noi entusiasmi vacui, ed in questi giorni, intempestivi, sibbene essere inizio e segnale di tempi migliori per questa cara nostra patria.

A Roma, la città eterna, dinanzi alla quale tre Evi piegano il ginocchio, già sede di ogni sapere ed arbitra dei destini del mondo; a Roma, ammirata ed invidiata da tutte le nazioni; a quella Roma, che Iddio pose nel mezzo del nostro bel Paese come anello di congiunzione fra Province disperse per usi e costumi, ma pur tutte, parlanti il dolce idioma di Dante.

Concittadini!
A Roma adunque convergano i nostri nobili sforzi ed ardenti voti, onde Essa, caduta secoli fa per l'egoismo e la discordia di degeneri suoi figli, possa ora risorta mantenersi e progredire forte e temuta verso un'era di gloriosa e feconda attività, mercè l'opera di altri suoi figli più consoci dei loro diritti e dei loro doveri verso la Patria.

Ei a questi voti uniamo grati e reverenti un saluto al giovine monarca, che nella mestizia di questi giorni si è riservato suo compito e conforto l'asciugare le lagrime dei disgraziati fratelli di Calabria. Viva il Re.

La Giunta Municipale
CESARE FORNI, Sindaco
Ing. Cristoforo Sironi — Paolo Calca-terra — Dott. Ferdinando Corbetta — Angelo Checchi fu Giacomo — Angelo Codiferno assessori.

L'Osservatore Cattolico dice che il manifesto della « giunta cattolica » di Gallarate merita di essere rilevato, « perchè è forse il primo pubblicato dai cattolici per il XX Settembre e perchè è docu-

mento sintomatico dell'ora che volge ». Se è così codesta ci sembra un'ora abbastanza « grigia »; poichè... *sunt certi denique fines*, con quel che segue.

Note e commenti

Per la pace.

Si è tenuto in questi giorni a Lucerna il XIV Congresso universale per la pace. Di quello ci piace qui riportare la seconda proposta. Eccola:

« Il XIV Congresso universale della Pace ritiene che il modo migliore per ottenere un sistema di diritto internazionale consiste nella propaganda, specialmente nei paesi dove sono meno accettati, dei principii seguenti che sono stati proclamati unanimemente dai Congressi universali della Pace di Roma, di Budapest e di Amburgo.

Art. 1. — I rapporti fra le nazioni sono regolati dagli stessi principii di diritto e di morale che regolano i rapporti fra gli individui.

Art. 2. — Nessuno avendo diritto di farsi giustizia da sé, nessuna nazione può dichiarar guerra a un'altra.

Art. 3. — Ogni controversia fra le nazioni deve essere regolata giuridicamente.

Art. 4. — L'autonomia d'ogni nazione è inviolabile.

Art. 5. — Non esiste diritto di conquista.

Art. 6. — Le nazioni hanno diritto di legittima difesa.

Art. 7. — Le nazioni hanno il diritto inalienabile e imprescrittibile di disporre liberamente di sé stesse.

Art. 8. — Le nazioni sono solidali fra loro.

Il Congresso fa quindi appello a tutti gli spiriti illuminati, che appartengono al mondo dell'Agricoltura, del Commercio o dell'Industria, perchè rivolcano fin d'ora tutti i loro sforzi a diffondere i principii di diritto e di morale per modo da favorire l'organizzazione della pace generale, la soluzione giuridica di ogni divergenza internazionale e la creazione di una Federazione internazionale.

Ogni sforzo che l'uomo fa per distruggere la barbarie della guerra, merita encomio. L'abolizione della guerra sembra ancora un'utopia; ma si deve aver fede nel lento progredire delle nazioni e della civiltà, e ciò che sembra un'utopia oggi, domani può divenire realtà.

Sistematicamente le nazioni, costituite l'arbitro internazionale per i conflitti che possono insorgere — l'ideale della pace tra le nazioni sarebbe, se non raggiunto appieno, di molto avvicinato. E che ciò avvenga, auguriamoci!

Guerra alla guerra.

Quasi nello stesso tempo che i congressisti di Lucerna emettevano quei voti per la pace, voti per la medesima emettevano i socialisti tedeschi raccolti a Congresso a Jena. Ma sentite specificità dei loro voti!

Essi hanno decretato di impedire la guerra — trattarsi del conflitto franco-tedesco per il Marocco — a ogni costo, anche con la guerra civile.

E questo proprio si chiama proclamare guerra alla guerra; o meglio a una guerra di già incivile sostituire una guerra più brutale, qual'è quella civile.

I socialisti si propongono dunque di impedire le guerre; e per impedire le guerre lo scoppio generale, tumultuano per la città, devasteranno le ferrovie, incendieranno gli arsenali e i magazzini militari, uccideranno ministri e comandanti ecc.; faranno, in una parola, la strage in patria metendo più vittime e recando più danni di una qualsiasi guerra.

Oh, se a questi prezzi si deve ottenere la pace universale, ben resti la guerra!

La situazione nel Caucaso.

Si ha da Baku:

Il luogotenente imperiale ha riunito il 21 settembre in una conferenza le autorità militari che decisero di rinforzare le truppe e di costituire una commissione che esamini le misure atte ad affrettarsi la ripresa del lavoro delle imprese di nafta e nelle altre officine. Una delegazione di operai sarà costituita presso il governatore.

Il governatore imperiale ha proposto al clero armeno e musulmano di predicare la riconciliazione. I delegati delle due religioni dovranno cooperare a questo riguardo.

La sorte degli operai dovrà essere migliorata. Il luogotenente imperiale visiterà Elisabetpol e Tiflis. Nessun assassinio è segnalato da tre giorni. Le strade riprendono la loro animazione. I negozi si riaprono. Distaccamenti di truppe continuano ad arrivare. La polizia sarà riorganizzata. Una inchiesta fu ordinata circa il bombardamento dell'ospedale di Bala-kani.

La fine del congresso delle insegnanti a Roma.

Roma, 24. — Oggi si è chiuso il primo congresso delle insegnanti italiane, dopo avere votato due ordini del giorno: uno che reclama nell'imminente riforma del programma per le scuole normali due ore settimanali di insegnamento di economia domestica per le maestre ed un altro ordine del giorno che reclama la semplificazione dei programmi scolastici in senso igienico.

LA FINE di un'altro grande processo

Modugno assolto.

Sabato — dopo sei mesi di dibattimento — si è chiuso a Perugia il processo a carico del tenente Modugno, accusato di avere ucciso la propria moglie. Da Perugia, sull'ultima seduta, si hanno i seguenti particolari:

In attesa del verdetto imminente la curiosità del pubblico è aumentata al punto che fino dalle prime ore del mattino una moltitudine di gente si è riversata in piazza Garibaldi per attendere il consueto arrivo del furgone carcerario. Si fanno le più svariate previsioni sul verdetto e non sono pochi coloro che hanno impegnate scommesse. Intorno al palazzo di giustizia sono aumentate le misure d'ordine pubblico; ma entro l'aula non vi è nulla che dimostri uno sfoggio di forza. La tribuna delle signore è affollatissima; così pure il recinto riservato al pubblico e buona parte del pretorio.

Modugno apparve alquanto conturbato; d'altronde, tenuto conto che si approssima il momento solenne in cui sarà decisa la sua sorte, non potrebbe essere diversamente. Il colore del suo viso è terreo: gli occhi hanno una fissità di sguardo impressionante. Durante i due ultimi mesi del processo, è molto deperito. Intanto che ad alcuni giuristi sono pervenute lettere anonime, insistenti a votare a seconda della simpatia o avversione di ciascun incognito per Modugno. Al presidente pervenne pure una lettera minatoria concepita in questi termini: « Tu sei forte; noi siamo deboli, ma benchè deboli, ti raggiungeremo! La tua ultima ora è suonata! » Stamane poi si è fatta circolare la voce che Modugno, tersera, avrebbe detto a qualcuno di coloro che possono avvicinarlo, che se nonostante le sue proteste d'innocenza fosse condannato, non diventerebbe « un numero ».

Il presidente cav. Tanganelli, appena aperta l'udienza, riprende il suo riassunto, tratteggiando il carattere di Genzina, quale appare dall'accusa e dalla difesa. Rievoca perciò tutte le note circostanze emerse durante il dibattimento, occupandosi dell'ambiente patriarcale in cui Genzina visse e delle basi contraddittorie dei periti psichiatrici.

Il presidente termina il riassunto e ringrazia le parti dell'attenzione prestata, siccome che i giurati faranno il loro dovere.

Il presidente passa poi alla lettura dei quesiti spiegandoli.

Fatto allontanare dall'aula il Modugno legge le disposizioni di legge che si riferiscono ai giurati. Essi si ritirano alle 4 pomeridiane.

Alle 4.20 il campanello presidenziale annuncia che i giurati compirono il loro ufficio. Il verdetto è atteso con grande ansia.

Solenne silenzio quando entrano i giurati. Il loro capo dopo le parole sacramentali, legge la prima questione:

È colpevole Modugno di omicidio verso la propria moglie?

A maggioranza: NO.
Scoppiano grandi applausi. Gli avvocati difensori e il pubblico si abbracciano piangendo.
All'uscita gli avvocati della difesa furono oggetto di ovazioni.
Modugno, in carrozza chiusa, fu trasportato al carcere in attesa dei provvedimenti dell'autorità militare.
Modugno fu assolto a parità di voti.

La conversione della rendita e gli Enti che ne saranno colpiti

F. Crispolti manda al Cittadino di Genova:

L'appello che vi prego di fare per alcuni Enti che la non lontana conversione della rendita danneggerà è frutto di un colloquio avuto giorni addietro con un parroco, che giustamente è preoccupato di questa evenienza non remota, e che dandosi pensiero d'un'opera per esercizi spirituali del clero posta nella sua parrocchia intenderebbe che la preoccupazione sua diventasse di molti, di tutti, e giovasse a salvare, non solo l'Ente che gli sta a cuore, ma quelli dell'Italia intera, sui quali pesa uguale minaccia.

Io credo che la stampa cattolica debba far sua una causa così giusta, ed esser grata al sacerdote che si propone così di svegliare quanti possono non solo fare numero, ma portare autorità di parole e di scritti a favore di così giusta causa.

E' nota la diminuzione di reddito che da tale riduzione verrà a tutti i possessori di tali titoli; ma i privati, compresi gli stessi minori, mediante l'autorizzazione del tribunale, possono investire quei capitali in altri cespiti, terreni fabbricati etc. di maggior loro convenienza, e così ovviare al danno del lucro cessante che loro viene da minor interesse, imposto dallo Stato: invece devono sottostarvi enti enti morali; che non possono commutare i loro titoli di vendita in altri di genere diversa.

Però gli enti di pura beneficenza — Ospedali, Congregazioni di carità, Asili infantili, Opere elemosinarie, e forse gli stessi Comuni, saranno felicemente, per privilegio, esenti dalle riduzioni, come lo furono nella riduzione precedente del 1884 dal 4,34 al 4 netto: ma sarà anche così degli enti ecclesiastici; e delle opere pie, dei Benefici parrocchiali delle Cappellanie, delle Fabbricche, dei Seminari, Capitoli cattedrali, delle Messe vescovili, delle opere che non rendono conto alla Prefettura, come p. e. quelle di esercizi spirituali?

Bisogna osservare che quei benefici parrocchiali i quali, in causa di tale disposizione, venissero ad avere un reddito minore di novecento lire, non sentirebbero danno dal minor reddito dei titoli dello Stato, perchè il Fondo del Culto sarà tenuto a coprire la nuova lacuna fatta; ma rimangono, invece, colpiti tutti i benefici di rendita superiore alle lire 900 per ora, e col tempo quelli oltre le mille, assieme a tutti gli altri enti summenzionati.

Ora per tutti questi la progettata riduzione, come già quella del 1894, si risolverà in una vera spogliazione del 10,0 e del 1000,000 e questa, senza dubbio, è una grave ingiustizia. Questi enti, in forza della legge, hanno dovuto convertire i loro capitali immobiliari in rendita dello Stato, il cui importo ebbe per base la denuncia fatta per la tassa di manomorta, essa quindi, corrispondeva o doveva corrispondere, alla rendita reale degli immobili alienati.

A quell'epoca la rendita era del 5,00 e la tassa di R. M. del 13,20 0,0, che nel 1894 venne elevata al 20,00. Ma ora, colla riduzione della rendita al 3,50 0,0, detta tassa equivarrebbe al 30,00; il che vuol dire che, dopo la conversione in rendita queste opere pie ebbero il loro reddito falcidiato del 6,80 0,0 nel 1894; ed ora colla nuova disposizione l'avrebbero del 10,00, ed in totale del 16,80 0,0 oltre la previsione all'atto della conversione.

In altri termini, lo Stato prese agli enti ecclesiastici una stabile che rendeva loro p. e., lire 100, ossia 36,80 nette di tassa di R. M., ora, invece verrebbe a dar più solo settantatré lire, e col tempo magari solo sessanta. La spogliazione graduale è evidente.

Non s'ignora che 133 Capitoli Cattedrali, di fronte al temuto danno, hanno presentato, sia per proprio vantaggio, sia per quello delle Messe vescovili, una petizione al Parlamento per mezzo dell'on. Cornaggia, affine di ottenere che non siano le loro rendite comprese nella progettata riduzione: ma è urgente che ciò si faccia per i benefici parrocchiali, le fabbricche, le cappellanie e le opere pie; i quali enti essendo in numero molto maggiore, maggiore è pure il danno che si medesimi sovrasta, e pare che non sarebbe fuori proposito una digni-

iosa agitazione contro il danno minacciato, come poi, a suo tempo, una petizione al Parlamento.

Concludo coll'augurio che queste parole non siano gettate al vento; e che il vostro giornale abbia la benemerita di farle fruttificare.

Le "manche," in Francia

Un paziente calcolatore è riuscito — almeno secondo le sue affermazioni — a stabilire la cifra annua delle manche che si distribuiscono in Francia.

Questa cifra è spaventosa; quasi un mezzo miliardo! A Parigi soltanto lo scambio fra coloro che danno e coloro che ricevono ammonta a 280 mila lire per giorno.

Questa imposta creata dai carcerati, dai portieri, cocchieri, barbieri, operai d'ogni sorta ecc. colpisce ciascun cittadino di Parigi d'una tassa giornaliera di sette centesimi. In provincia invece la tassa non sale oltre i tre centesimi. Nel totale una cifra di oltre 379 milioni!

Ci pare che valga la pena d'insistere nella crociata che da qualche tempo le persone oneste e di buon senso hanno bandito contro l'uso e l'abuso delle manche.

Incidente diplomatico franco-venezuelano.

Parigi, 23. — I giornali dicono che il rappresentante della Francia a Caracas ha ricevuto ordine di chiedere al Venezuela il ritiro del suo ultimatum e scuse per la forma risoluta. Se Castro rifiuta la Francia prenderà le misure del caso.

Le uova in polvere.

Si trova in Roma il signor Francesco Foschi industriale milanese venuto a sottoporre ai ministri della guerra e della marina un suo ritrovato col quale assicura la perfetta inalterabilità delle uova per un tempo indeterminato. Per mezzo di un processo speciale da lui adottato, l'uovo viene ridotto in polvere conservando sempre la sua freschezza ed i caratteri nutritivi che ha allo stato naturale. Il Foschi fu ricevuto dal comm. Callegari capo gabinetto del ministro d'agricoltura.

NELLA REGIONE DESOLATA.

Le disposizioni dei ministri.

Roma, 23. — La Patria dice che l'on. Fortis ha autorizzato il ministro Finocchiaro-Aprile a requisire in Calabria tutti i carri che possono occorrergli nelle stesse norme del tempo di guerra.

L'on. Fortis ebbe oggi una conferenza col ministro Ferraris, che questa sera parte per Milano. Il presidente del Consiglio ha continuato oggi a dare numerosi ordini telegrafici alle varie autorità della Calabria perché vengano osservati per la costruzione delle baracche e l'impianto delle cucine economiche.

La Patria stessa dice che il ministro del tesoro presenterà alla firma del Re un decreto da convertirsi in legge, col quale per venire in aiuto alla Calabria si prorogano senza pagamento d'interessi fino al 1908 le scadenze dei pagamenti dei contributi allo stato.

Il ministro Finocchiaro-Aprile.

Monteleone, 23. — Il ministro Finocchiaro-Aprile, accompagnato dal generale Lambertini e dal deputato Pelliccioli, si è recato nel pomeriggio a visitare i comuni Spilinga, Bistacco e Drapia, accolto cordialmente dalla popolazione. Il ministro è partito ieri sera per Catanzaro dopo

L'angelo del Focolare

« Lo stesso colonnello era irripetibile. Ci fu detto che, durante la ritirata, alcuni zruvi lo avevano visto steso sulla riva d'un fosso e gli avevano offerto il loro aiuto per trasportarlo a Patsy; ma egli aveva eroicamente rifiutato, dicendo che ciò avrebbe ritardato la loro marcia e ch'essi si sarebbero perduti per salvarlo. Perciò noi siamo terribilmente ansiosi a suo riguardo; è egli morto in seguito alle sue ferite? o è prigioniero dei prussiani? Qualcuno ci assicura che non è morto né prigioniero, ma che si trova in una casa nella quale riceve tante cure che ce lo daranno ben presto guarito. Oh, se questa notizia fosse vera! perché che cosa potrebbero fare gli zruvi senza colui che è la loro anima? »

« Voi sapete ora tutto ciò che accadde il 2 dicembre, aggiunge Enrico, in quella giornata in cui due dei nostri battaglioni, abbandonati dalle altre truppe, non poterono far altro che dar esempio del loro attaccamento. Se la battaglia, felicemente cominciata a Patsy, volse alla rovina a Loigny, non fu certo per la nostra colpa, perché noi non esitammo ad arrischiare la nostra vita. »

XXIX.

Quando Enrico ebbe finito di parlare, ciascun membro della famiglia insisté perché si lui che Pietro riposassero un poco. Essi acconsentirono a dormire per

Il colera.

Berlino, 24. — L'esame batteriologico ha dimostrato che il battelliere morto ieri a Berlino era affetto da colera. La famiglia del battelliere fu isolata. Tutti sono in buona salute.

Pietroburgo, 24. — Nella provincia di Soraja (Polonia) sono stati constatati due decessi per colera. Ieri vi furono cinque decessi a Lodz e uno a Wloclawek.

Budapest, 24. — Secondo il Pestihirlop un cocchiere è morto all'ospedale coi sintomi del colera. L'autopsia non fu ancora operata.

La morte dell'architetto eo. Sacconi.

Roma, 24. — Giunge da Pistola notizia della morte colà avvenuta in una casa di salute del conte Sacconi architetto del monumento a Vittorio Emanuele in Roma.

Il ritorno dei delegati svedesi.

Stoccolma, 24. — I delegati svedesi giunsero da Carlstadt stamane ricevuti dal Principe ereditario reggente, dai ministri, da tutti i deputati e da grande folla. Il Principe ereditario si intrattene lungamente coi delegati. A mezzogiorno si adunò il Consiglio di Stato sotto la presidenza del Principe Ereditario.

Il consiglio decise di convocare il « Riksdag » in sessione straordinaria pel 2 ottobre per discutere circa la rottura dell'unione con la Norvegia.

IL DELITTO DI UN CINESE.

Pechino, 24. — Nel momento in cui la Commissione delle riforme lasciava Pechino per ferrovia una bomba è scoppiata in un vagone. Shon è rimasto gravemente ferito. Parecchi altri membri furono più o meno gravemente feriti. Utin Fang rimase ferito leggermente. L'autore dell'attentato che trovavasi nel vagone rimase ridotto a brandelli. La commissione cinese contro cui s'è commesso l'attentato è composta di 9 membri ed aveva l'incarico di studiare l'organizzazione dei parlamenti esteri per l'istituzione di un parlamento cinese.

usate le maggiori agevolazioni per le operazioni, ciò che farà giungere egualmente allo scopo.

Per la costruzione delle baracche.

Catanzaro, 23. — Il ministro Finocchiaro-Aprile con il prefetto il sindaco, l'ingegnere capo del genio civile ed altre autorità riunite al palazzo municipale, ha stabilito di sollecitare con ogni mezzo la costruzione delle baracche, riparando contemporaneamente le case lesionate nei comuni della provincia. Il ministro ha autorizzato l'assoldamento di squadre di operai anche nelle altre provincie. Si cerca ogni mezzo per agevolare il trasporto del legname aumentandone nello stesso tempo la provvista.

Il ministro della guerra ha già mandato un carro automobile per il trasporto del legname a Monteleone, ed altri ne manderanno in seguito. Si è stabilita la costruzione di forni e l'impianto di cucine economiche alla presenza del ministro. Le disposizioni date rialzano il morale delle popolazioni. Domani il ministro Finocchiaro visiterà vari comuni danneggiati. Achille Fazzari ha inviato a sua spesa a Monteleone una squadra di 27 carpentieri per aiutare i mititari nelle demolizioni delle macerie e nell'innalzamento delle baracche.

Cosenza, 23. — Ferrano i lavori per la costruzione delle baracche. Tra ieri ed oggi furono spediti per ferrovia tre carri di legname a San Marco, tre a Rende uno a Spezzato Albanese; altri furono inviati per la via carrozzabile a Marano, a Castrolibero, a Spezzano grande, Figliue Santostefano e Carpanzano. Giunsero altri cento zappatori alpini per cooperare ai lavori di soccorso.

Trieste per l'Università italiana.

Trieste, 23. — Ieri sera ebbe luogo una assemblea convocata dalla Associazione liberale « Patria » per discutere intorno alla questione della Università italiana. Dopo la riunione numerose persone formarono un corteo che si recò al palazzo municipale cantando inni ed emettendo grida a favore della erezione di una Università italiana a Trieste. Giunse al Municipio la dimostrazione si sciolse.

Nello stesso tempo parecchi che non avevano preso parte alla assemblea percorsero le vie cantando varie canzoni ed emettendo anche essi grida a favore della Università italiana.

Le dimissioni dei deputati italiani di Trieste.

Vienna, 24. — I giornali hanno da Trieste 24:

In seguito alla sfiducia espressa verso i deputati italiani nell'assemblea dell'Associazione politica Patria, i deputati italiani Mauroner, Maronca, Hoites, Carananga, hanno dichiarato ai propri elettori che presenteranno le loro dimissioni da deputati ma conserveranno i mandati finché la Camera avrà discusso il progetto di legge circa la facoltà giuridica italiana di Rovereto.

Stavano meglio

quando stavano peggio.

Londra, 24. — I giornali hanno da Pietroburgo: Rapporti ufficiali delle autorità di Sibiria recano che i giapponesi rovinano le popolazioni e costringono gli abitanti a vendere le proprietà a prezzi irrisori e firmare ricevute sotto minaccia di morte, obbligano le popolazioni della parte meridionale dell'Asia a emigrare; anche gli abitanti del nord sono ridotti a tali strazi essendo stati spogliati delle merci, del bestiame e dei raccolti. Il capo del distretto di Alexandrovich annunziò che 180 colturi furono impiegate nelle paludi e furono poi decapitati senza motivo.

si staccava, calmo e sereno, sul velluto scuro della poltrona.

— La si direbbe l'angelo custode della famiglia; mormorò Enrico all'orecchio di Pietro.

La fanciulla, improvvisamente desta dall'apparizione del cugino, si alzò e sorrise.

— Giulia sta meglio, credo: ad ogni modo ella fu calma stanotte.

Essi abbracciarono dolcemente la sua sorella che, come Gattiana, non si accorse delle loro carezze; poi rivolsero a Giovanna qualche parola di saluto.

— Giovanna, vegliate sempre voi qui? domandò Enrico.

— No, tu d'ora Bianca... ci scambiamo.

— Sì, aggiunge Pietro, e Bianca, un tempo tanto egoista, è divenuta a vostro esempio, affezionata e generosa!

— O, Giovanna! disse Enrico; Pietro ha ragione; continuate la vostra missione in mezzo ai nostri cari; vigilate su di essi, consolateli... e pregate per noi... che forse non ritorneremo più!

— Non dite questo! il Signore non vorrà prendervi tutti.

— E' lui padrone... Addio!

— No, Enrico, arriverete!

— Giovanna, disse Pietro, a bassa voce, se te non ritornassi... dite a mio padre che sono morto da buon cristiano.

La fanciulla ebbe un movimento di gioia.

— Oh, incaricatemi piuttosto di dirgli che volete vivere da cristiano.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

25 settembre.

Minaccia una guardia.

L'autorità municipale, onde togliere lo sconio di vedersi i ricoverati della Casa di ricovero girare per le vie chiedendo l'elemosina, dispusè perchè tutti i ricoverati, invece d'un usule cappello, portassero una berretta con la scritta « Casa di Ricovero ».

La cosa spiugue ai diversi ricoverati che cercarono di ammutinarsi.

L'autorità municipale, avuto di ciò sentore, mandò la guardia Martinuzzi onde indurre con la buone i rivoltosi ad obbedire.

Recatosi infatti la guardia municipale Martinuzzi nella Casa di Ricovero venne rimosso dal ricoverato Cominotto Ermesegildo detto Tabacchin, vecchio settantenne, il quale brandendo un coltello voleva cacciarla, protestando ingiusto il provvedimento preso in loro confronti.

Non valsero le buone ragioni della guardia: scesò il Cominotto in cucina, brandì una pala e rincorse nuovamente la guardia che si allontanò.

Il Cominotto abbandonò di poi la Casa di Ricovero né intendè rientrarvi.

La guardia denunciò il Cominotto per minaccia.

S. Vito al Tagliamento

24 settembre.

La nomina del Sindaco e della Giunta.

Ieri sera si è radunato il Consiglio comunale per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta. I votanti erano 21. In primo scrutinio venne rieletto Sindaco ad unanimità (con voti 19) il signor Pio dott. Marassutti, ad assessori effettivi i signori: Scodellari Gustavo con 18, Zuccheri Paolo 17, Marco dott. Polo 14. In secondo scrutinio il sig. Coccolio Antonio con voti 17; a supplenti i signori Vianello Giacomo e Bragadin Alessandro.

Comitato pro Calabria.

I sigg. Pio dott. Marassutti, Pascetti dott. Andrea, e Paolo Zuccheri si sono costituiti in comitato pro Calabria, e si recheranno a ricevere l'obolo della cittadinanza.

Mels

24 settembre.

Per i danneggiati dal terremoto.

Le opere della filanda Elbero con pensiero veramente gentile sabato sera 23, giornata di paga, formarono una colletta per vittime della Calabria che fruttò la somma di L. 3020 che consegnarono al loro direttore.

Palmanova

25 settembre.

Feste sospese.

Causa il tempo pessimo, la corsa motociclistica, che doveva aver luogo ieri, fu sospesa.

La grande quantità dei viaggiatori, venuti per l'occasione, dovettero cercare riparo negli esercizi, che fecero sfarori d'oro.

« Carmen ».

La rappresentazione della Carmen si susseguono con sempre crescente interesse. La serata di sabato in onore della prima donna signorina Mitilda Campofiore, riuscì splendidamente. Furono fatti dei splendidi regali alla serenate, che cantò superbamente la romanza il libro santo.

Mostra bovina.

Oggi tempo permettendo avrà luogo la mostra bovina di cui abbiamo già dato preannunzio.

L'importanza di questa mostra mandamentale è veramente speciale per il

Giovanna lo fece tornare indietro dicendogli:

— Come, Pietro, partire senza neppure stringermi la mano?

— Voi siete veramente troppo buona interessandovi di me, disse Pietro. Perdonatemi.

— Troppo buona difatti, trattandosi del fratello d'Enrico, del mio! — E Giovanna gli stese la mano sorridente ed insieme imbroccata.

Il giovanotto strinse quella mano senza alzare gli occhi sulla fanciulla; salutò, e uscì.

— E' un cuore eccellente, ma un'indole strana, mormorò Enrico. S'è già corretto e si correggerà ancora; noi lo condurranno, se Dio ci protegge, a essere felice. Giovanna, a rivederci, poiché non volete che vi dica addio!

La salute con un dolce sorriso, gettò un ultimo sguardo alle sorelle e parlò.

Intanto che i due zruvi, accompagnati dal padre come la prima volta, si avviavano alla stazione per prendere il treno di Polifers, Bianca e Giovanna si univano alla signora di Kö ével a pregare per i loro cari assenti.

Qualche giorno dopo Gattiane, perfettamente guarita, non aveva più altra nota a sopportare che la reclusione. Si desiderava nascondere a lungo la disgrazia ch'era piombata sulla famiglia e che la avrebbe tanto addolorata; ma era impossibile. Da qualche giorno Gattiane, vedendo intorno a sé dei volti tristi colle tracce delle lagrime asciugate in segreto,

grande concorso delle principali aziende della parte bassa del Friuli.

Già circa 300 capi sono stati iscritti alla nostra e fra i principali proprietari concorrenti notiamo i co. Cotinaldi di Torre di Zuino, Drossi di Malisana, Cristofoli di San Giorgio di Nogaro, Cirio Giacomo di Castions di Strada, Lorenzetti Giovanni di Corgnole, Beazzi di S. Maria la Longa, Kechler dott. Roberto di Marzana e S. Maria, Cirio Vito di San Stefano ed altri parecchi.

Presidente della Commissione della Mostra è il dott. Giuseppe Morelli De Rossi e segretario della commissione è il dott. Ugo Zandonà.

Paluzza

25 settembre.

La nomina del parroco.

Ieri fu fatta in questa parrocchia la elezione del nuovo parroco. Venne eletto il M. R. don Angelo Tonutti, nostro Economo.

Sentite congratulazioni al neo-eletto parroco, augurandogli tutti quei migliori frutti che si ripromette dal suo zelo tra i figli.

Cividale

24 settembre.

Una cantoria modello.

Ieri in devoto pellegrinaggio si recarono al Santuario di Castelmonte circa 70 parrocchiani di Risano, tra cui la cantoria al completo composta di una trentina di uomini e giovanetti.

Note subito lo spirito veramente cristiano di questa cantoria poiché destinò i proventi avuti durante l'anno, per questo devoto pellegrinaggio e tutti i suoi membri si accostarono al S. Sacramento.

Alla sera ci fu la benedizione col SS.mo e vennero cantati il Tantum Ergo dell'Heiden e le litanie del Candotti; alla mattina messa solenne: si eseguì la Messa di S. Cecilia del Tomadini, il Credo del Bottazzo ed all'Offertorio l'Ave Maria dell'Heider. I numerosi pellegrini che si trovavano a Castelmonte ammirarono la valentia di quei bravi cantori ai quali ed al loro maestro Don Ettore Fanna presento le più cordiali congratulazioni.

Pro Calabria.

Anche la nostra città si distinse per la carità ai fratelli della Calabria così crudamente colpiti dalla sventura. Un apposito Comitato presieduto dagli illustri R. Commissario e Sindaco raccolse le offerte dei cittadini; ieri poi ebbe luogo una passeggiata di beneficenza. Le offerte in denaro furono di oltre lire 1500, si ebbero poi numerosi oggetti di vestiario, tele, ecc.

Domani avrà luogo una lotteria sempre a favore dei danneggiati dal terremoto.

Domani il Rev.mo Capitolo celebrerà in Duomo una solenne officina funebre per i poveri defunti nel terribile disastro. Forumjuliensis.

Sacile

24 settembre.

Consiglio comunale.

Ieri alle ore 20 si convocò il Consiglio Comunale.

Dopo di aver approvati vari oggetti in seconda lettura passò alle seguenti nomine.

A maestro direttore didattico classi V e VI il signor Rapuzzi Giovanni.

A maestra per una delle classi inferiori il sig. Vando Annibale.

A maestra per le classi superiori (IV, V e VI) la signora Mitelli Caterina.

Ad applicato di segreteria venne nominato il signor Bassutti Leonardo, ora impiegato al Municipio di Sedegliano.

Il Consiglio deliberò quindi il regolamento edilizio a tutto il capo terzo, rimandando il seguito ad altra seduta stante l'ora tarda.

non cessava di domandare: — Sta dunque peggio, Giulietta?

— Questa stava meglio invece. Era dunque necessario confessare alla ragazza, che il dolore della famiglia aveva un'altra causa; bisognava soprattutto dirle il perchè di quelle vesti nere di cui tutti man mano si vestivano. Molte volte la signora di Kö ével era stata sul punto di fare a sua figlia la dolorosa rivelazione, ma il coraggio le era mancato. Ella pregò Giovanna e Bianca di fare le sue parti, e le cugine, facendosi coraggio, una sera presero la fanciulla a parte e la condussero a pregare davanti a un magnifico Crocifisso che s'innalzava sopra l'inginocchiatoio nella camera della signora di Kö ével.

— E' già ora di coricarvi? domandò la fanciulletta sorpresa. Ora non sono più malata ed è ancora così presto!

— E' sempre ora di pregare, Gattiane, ripose Giovanna, mentre Bianca si voltava per nascondere le lagrime: ed è ora soprattutto quando noi dobbiamo rassegnarci a un grande dolore.

Gattiane fissò sulla cugina uno sguardo spaventoso e retrocedette di qualche passo giungendo le mani.

— I miei fratelli?... balbettò.

Un singhizzo scosse la sua personcina e cadde ingiunocchiata. Bianca e Giovanna le circondarono colle loro braccia, la baciavano più volte e giunsero nelle loro quelle manine fredde e tremanti.

— Di con noi! Mio Dio, sia fatta la vostra volontà!

(Continua)

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO
Martedì 26 — s. Cipriano c.
Fiere e mercati della provincia.
Martignacco.

Ordinazioni.

Sabato 23 corrente nella chiesa del seminario arcivescovile di Udine. Furono ordinati sacerdoti: P. Pietro Alborghetti, P. Giuseppe Meggiori, P. Giulio Cavalli, P. Marco Stipovic.
Della compagnia di Gasù: Aita Giovanni Battista, Conchione Silvio, Della Pietra Giovanni Battista, Giorgio Pietro, Muttoni Leone, Ridolfi Luigi, Diacono: Pietro Culotta, Suddiaconi: Giovanni Battista Benedetti, Giovanni Butto, Giuseppe Celladoni, Giuseppe Comelli, Cattapan Giovanni, Luigi Da Nicolò, Ottavio Attilio, Valentino Pellegrini, Fedarico Pluta, Giovanni Battista Plotzer, Pransasi Angelo, Quagliari Leo, Giovanni Battista Riga, Trombetta Giovanni Battista, Venturini Luigi, E 16 minoristi.
A tutti e specialmente ai nuovi sacerdoti le nostre sentite congratulazioni.

Il clero udinese al sommo Pontefice

Nella circostanza dei Santi Spirituali Esercizi Sua Ecc. Mons. Arcivescovo spediva a Sua Santità Pio X il seguente telegramma:
« Pio X. Roma. Clero Udinese congiunto 1° e 2° corso da Esercizi Spirituali, mentre invia umile obolo Vostra Santità, rinnova sentimenti filiale ossequio, devizione inalterabile, implorando a conferma fatti proposti Pastorale Benedizione. Arcivescovo ».

E S. Santità a mezzo del Segretario di Stato si degnò rispondere col seguente telegramma:
« Mons. Arcivescovo. Udine. S. Padre gradisce omaggi del clero Udinese raccolto primo e secondo corso spirituali esercizi e augurandogli perseveranza santi propositi lo benedice insieme al suo degnissimo Arcivescovo. Card. Merry del Val ».

Giunta provinciale amministrativa.

(Seduta del 24 Settembre 1905).
Deliberazioni approvate.
Casalnuovo del Friuli. Aumento di stipendio al medico.
Tramonti di Sopra. Concessione di fondi comunali.
Moruzzo. Lione minuta rivendita agli effetti del dazio sulla birra.
Sauris. Pante a privati a pagamento.
Lauco. Regolamento sulla sorveglianza del fuoco.
Resiutta. Concessione gratuita alla Società Veneta per le miferie di area comunale per deposito materiali.
Cordenons. Concessione alla ditta A. Galvani di attraversare con condutture elettriche proprietà del Comune.
Brugnera. Regolamento impiegati comunali.
Treppo Grande. Modificazioni al Regolamento della tassa sui caui.
Sedogiano. Aumento stipendio allo scrivano comunale.
Udine. Tassa esercizio ricorso di Contrari Pietro.
Treppo Carnico. Concessione di combustibile ai frazionisti.
Sauris. Concessione a pagamento di piante a Domini Osvaldo.
Cividale. Monte di pietà. Cauzione del guardacchiere custode e stimatore.
Udine. Monte di pietà. Prestito per le impregnate.
Montegjariano. Spese per la scuola di disegno.
Esprime voto favorevole.
Platischis. Acquisto fondi per il cimitero di Taipana.
Consiglio Provinciale.
Stamane, alle ore 11, si è radunato il Consiglio Provinciale, per discutere ed approvare l'ordine del giorno da noi già pubblicato. Ne riferiremo domani.

"MALIA"

Questa sera il Teatro Minerva riapre i suoi battenti, per un corso di cinque recite della compagnia drammatica siciliana diretta dal cav. Grassi. Si rappresenterà Malia scene campestri in tre atti di Luigi Capuano.
La recita è a favore dei danneggiati del terremoto.

Arresto di un prepotente.

Dalle guardie campestri Butuzzi e Tambozzo venne ieri arrestato certo Ferdinando Rizzi per oltraggio.

Le fiammieri di Pozzuolo per i danneggiati dal terremoto.

Le fiammieri dello stabilimento Maffei di Pozzuolo, onde venire in aiuto ai danneggiati dal terremoto delle Calabrie, lasciarono mezza giornata di lavoro. La somma che raggiunge la cifra di L. 100.30 sarà spedita nelle Calabrie al Comitato di soccorso.

Per le vittime del terremoto di Calabria.

Somma precedente L.	122.81
D. Giacomo Toniutti	50
Parrocchia di Povoletto e filiali	27.22
Vicaria di S. Paolo	6.10
Parroco e popolazione di Povenca	20
Parrocchia di Rizzolo	13
Parrocchia di Parva	10.20
Società Catt. di Pavia	19.80
Curaia di Alessio	15
Parrocchia di Campoformido	20
Mons. Valentino Rizzi alla Purità	20
D. Leonardo Da Pozzo di Comiglians	2
Totale L.	1426.43

Riceratorio e scuola professionale per le povere figlie del popolo.

Per animare la scuola d'igiene e di economia domestica per le povere figlie del popolo:
Il comm. Giacomelli offre L. 100 — il signor Tomasoni L. 10 — il sac. Venturini L. 1.
La Direzione che si sente in gran bisogno di aiuto per la nuova benefica istituzione rende le più vive grazie.

Rchi del furto all'osteria "Martin"

Da ulteriori indagini praticate dall'autorità, si scoprì, che il Muzanana, arrestato tempo fa per furto in danno dell'oste Tarossi, è pure autore del furto di una bicicletta in danno del negoziante Stefautti Giuseppe detto Gritti di Chiaravita andando poi ad impegnarla a Cividale presso quel Monte di Pietà.

Dopo attiva ricerca la guardia Fortunati trovò la bicicletta che venne sequestrata e appunto riconosciuta per quella appartenente allo Stefautti.

Non basta: Il Maranzana impegnò presso quel Monte di Pietà una catena d'oro rubata al parroco di Raana del Riale che venne pure sequestrata.

Figlio inumano.

Ieri sera certo Dionisio Colautti, d'anni 19 da Rizzi, avendogli il padre mossi alcuni ammonimenti, si scagliò sopra di lui atterrandolo. Il povero padre nella caduta si fratturò il braccio destro. All'ospedale ove ricorre per la medicazione venne trattenuto.

Udinese arrestato a Trieste.

Venne arrestato a Trieste certo Pietro Perissini, d'anni 28, bracciante da Udine, che tempo fa era fuggito dalle carceri criminali dei Gesuiti ove era stato rinchiuso per furto.

CRONACA RELIGIOSA

Sempre più numeroso diviene l'uditorio, che a S. Pietro M. ascolta la dotta e facile parola del domenicano P. Toncelli. Gli argomenti da lui trattati sono proprio di attualità; perciò interessano. Questa sera p. a. tratterà il tema: GESU' CRISTO E L'OPERAIO, tema che non manca di attrattiva e che perciò aumenterà l'uditorio.

A proposito del P. Toncelli, annunziamo di lui un libretto di preghiera per cristiano quanto mai indovinato. Il libretto costa cent. 25 (si vende per beneficenza) e trovasi presso le librerie Patronato e Zorzi.

Estrazione del R. Lotto del 23 settembre 1905

VENEZIA	29	13	75	87	46
BARI	90	35	44	49	8
FIRENZE	9	38	52	66	35
MILANO	58	90	89	36	28
NAPOLI	17	81	32	16	46
PALERMO	16	89	71	74	18
ROMA	42	44	24	15	46
TORINO	4	39	32	10	47

Stato civile

Bollettino settim. dal 17 al 23 settembre.
Nasce:
Nati vivi maschi 14 femmine 16
morti " " " " " "
Esposti " " " " " "
Totale N. 30

Pubblicazioni di matrimonio

Niccolò Colauzzi-Pietrolon possidente con Maria Zratti agiata — Luigi Gottardo spazzino con Teresa Bortolossi tessitrice — Angelo Colussi falegname con Carlotta Tosato operaia — Natale Lenzi rigattiere con Teresa Menini casalinga — Lodovico Dantesano bracciante con Rachale Casalotti contadina — Pietro Dal Sal assist. farmacista con Clotilde Castalanzi sartà — Attilio Grossi ragioniere con Teresa Santi civile.

Matrimoni

G. B. Manganoito macellaio con Marianna Beazzi casalinga — Luigi Sroci ppi maniacaleo con Elena Palla operaia — Osvaldo Z va negoziante con Anna D'Ambraglio civile — Giuseppe Bastianutti facchino con Rosaria Stroppolo tessitrice — Luigi Gatto fernario con Amalia Cozzi casalinga — Co. Tommaso Della Pace r. impiegato con sb. Caterina De Malanotti civile — Giuseppe Bortoloni agricoltore con Anna Chiarandini contadina.

Morti.

Clemente Moreale d'anni 71 falegname — Antonio Galavitti di mesi 1 giorni 4 — Carlo Bisolati di Francesco di mesi 6 — G. B. Tullisi fu Angelo d'anni 75 agricoltore — Caterina Rubini-Pacile fu Domenico d'anni 75 agiata — Pietro Ferrario fu Reginaldo d'anni 64 possidente — Arnaldo Dose di Celeste di mesi 4 giorni 17 — Luigi Piutti di Isidoro di

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale L. 80,000,000 versato interamente - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 879,034,89

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

ATTIVO Situazione dei Conti al 31 agosto 1905 PASSIVO

Numerario in cassa	L. 17,003,407.63	Capitale Sociale (N. 120.000 azioni da L. 500 cadauna e N. 8,000 da L. 2,500)	L. 80,000,000.—
Fondi presso gli Istituti di Emissione	» 2,805,056.68	Fondo di riserva ordinario	» 16,000,000.—
Cassa Cedole e Valute	» 1,536,143.79	» straordinario	» 879,034.89
Portafoglio Italia	» 77,501,092.77	Fondo di Previdenza pel personale	» 1,921,639.70
Portafoglio Estero	» 19,855,732.04	Dividendi in corso ed arretrati	» 16,120.—
Effetti all'incasso	» 2,312,808.21	Depositi in Conto Corrente	» 123,466,974.73
Riparti	» 141,399,117.05	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	» 11,932,354.30
Effetti pubblici di proprietà	» 34,844,980.73	Accettazioni commerciali	» 13,805,032.32
Azioni Banca Subalpina in liquidazione	» 1,714.99	Assegni in circolazione	» 8,662,637.66
Antecipazioni sopra Effetti pubblici	» 1,157,886.76	Cedenti di effetti per l'incasso	» 7,782,832.97
Corrispondenti-Saldi debitori	» 175,087,549.27	Corrispondenti-Saldi creditori	» 218,119,302.12
Partecipazioni	» 9,290,100.10	Creditori diversi	» 10,108,850.33
Beni stabili	» 8,919,098.79	Creditori per avalli	» 9,311,389.51
Mobili ed Impianti diversi	» 360,321.47	Depositanti (a garanzia operazioni di titoli a cauzione servizio a libera custodia)	» 12,043,197.— » 2,287,800.— » 392,103,189.—
Debitori diversi	» 4,055,331.21	Avanzo utili esercizio 1904	» 247,688.36
Debitori per avalli	» 9,311,389.51	utili lordi dell'Esercizio Corrente	» 7,409,217.88
Titoli (a garanzia operazioni a cauzione servizio libero a custodia)	» 12,043,197.— » 2,287,800.— » 392,103,189.—		
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	» 3,371,553.79		
L.	916,099,470.70	L.	916,099,470.79

LA DIREZIONE I SINDACI IL CAPO CONTABILE
F. Weil - Jacobovits A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina A. Comelli

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in:
CONTO CORRENTE A LIBRETTO
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO di DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.
LIBRETTO DI RISPARMIO
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.
LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.
CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di convenirsi.
ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.
RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedo'e scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.
FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.
SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DEBITA.
FA SOVVENZIONI su MERCI.
INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.
FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.
FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE.
S'INGARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutto le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.
RILASCIA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.
COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.
ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.
APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEIUSSIONE di terzi.
APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.
ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi.
RICEVE VALORI in CUSTODIA contro la provvigione annua del 1,2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

anni 6 — Ottavio Gallinasi di G.º. Batta di giorni 15 — Angelo Martinuzzi fu Antonio d'anni 30 agente di negozio — Ercole Sanvidotti di Eugenio d'anni 1 mesi 3 — Pietro Spazzamiglio fu Giovanni di anni 55 bracciante — Antonia Fantuzzi-Toffoli fu Maria d'anni 64 lavandata — Sebastiano Lombardo fu Angelo d'anni 53 agricoltore — Giulio Alberetti d'anni 1 mesi 4. Totale N. 15. dei quali 9 a domicilio e 6 negli altri stabilimenti.

Casa di Ricovero di Udine.

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di sabato 30 settembre 1905, alle ore 10 ant., sarà tenuta presso quest'Amministrazione una pubblica asta ad estinzione di candela per la vendita dello stabile cosiddetto di Beinicco, situato nei comuni amministrativi di B. clinico, Santa Maria la Loggia, Montegjariano, Castions di Strada e Porpetto, composto di casa padronale, 18 case coloniche e 8 da sottano e rilevante una complessiva superficie di Canavara perloca 2398.83 ed Ettar 239.88.30 pari a fruttuari canoni 685.1408 colla rendita censuaria di L. 6010.61.
Dato regolamento L. 365263 50 (presento- sessantacinquemilleduecentosessantatré e centesimi cinquante); deposito per adire all'asta L. 365263.33; a deliberazione definitiva obbligo di depositare un'altro decimo del prezzo di delibera.
Aggiudicazione al primo incanto soltanto provvisoria e quindi soggetta ad aumento del ventesimo.
Consegna degli immobili con riferimento a 11 novembre 1905. Contratto e saldo prezzo entro quindici giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Capitolato e informazioni presso la segreteria della Casa di Ricovero.

LA DITTA

G.º MUZZATTI, MAGISTRIS e C.

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

AFFITTANSI

i locali ad uso Albergo e Restaurant
Alla Città di Trieste, attingui alla Sala Cecchini ed annessi in Udine Via Cavallotti N. 2 e 4 al caso anche per quartieri d'abitazione od altro, e cedoni pure i mobili relativi.
Per informazioni e trattative rivolgersi al D.º Alberico Perissini in Udine Via Pracchiuso N. 6.
Azcan Augusto, d. gerente responsabile.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

CURA

della

TOSSE CANINA

Rivolgersi in Meretto di Tomba
dal Dott. Ferrari Giovanni

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

